



SEGRETERIA REGIONALE LOMBARDIA

Via Camporgnago, 40 -MILANO-
Sito Web Regionale: www.polpenuil-lombardia.it
E-mail: lombardia@polpenuil.it

COMUNICATO STAMPA DEL 28 .02.2020

II CASA DI RECLUSIONE MILANO “BOLLATE”: Detenuto aggredisce agenti della Polizia Penitenziaria.

Nella giornata odierna un detenuto presso il reparto infermeria ha aggredito due agenti della Polizia Penitenziaria nell'Istituto Penitenziario “modello” di Milano Bollate. Non si conosce ancora bene la dinamica dei fatti, sembrerebbe che il detenuto sia andato in escandescenza inveendo nei confronti del medico presso il locale infermeria, intervenuti i due agenti per ripristinare la calma sono stati aggrediti a pugni e morsi. Dalle frammentarie notizie pervenute sembrerebbe che riportino una prognosi di 7 e 5 giorni.

A darne notizia è il Segretario Generale Territoriale di Milano UIL PA Polizia Penitenziaria Aloise Salvatore Maria che commenta così: **“l’episodio lascia perplessi e sconvolge tutto il personale di Polizia Penitenziaria della Casa di Reclusione di Bollate. Non è più tollerabile sentire parlare di aggressione agli appartenenti alla Polizia Penitenziaria da parte di detenuti. La carenza di personale, l’incremento numerico dei detenuti nell’Istituto Bollatese sono tutti condizioni più volte rappresentate dalla scrivente O.S. come possibili vettori di problematiche nella gestione detentiva. Massima solidarietà ai colleghi coinvolti nell’aggressione.”**

Sull’episodio interviene anche Calogero Marullo per la Segreteria Regionale dell’Organizzazione Sindacale, fortemente critico e anch’egli preoccupato: **“speriamo di non sentire parlare che tutto questo fa parte dei rischi del mestiere. Speriamo che l’Amministrazione dia un forte segnale di attenzione nei confronti del personale di Polizia Penitenziaria. L’Istituto bollatese era noto come “modello” italiano per la gestione e rieducazione dei detenuti, dove i detenuti venivano “selezionati” per affrontare un percorso rieducativo ad hoc; ma alla luce di questi episodi critici, ormai divenuti “non isolati” dovuti alla crescita della popolazione detenuta e al mancato incremento di personale di Polizia Penitenziaria, può essere declassato del primato di modello. L’Amministrazione ci dica chiaramente che intenzioni ha nei confronti della Casa di Reclusione di Bollate, se ha intenzione di proseguire con il percorso intrapreso volto alla rieducazione o di cambiare rotta. Purtroppo in tutto ciò a subire gli effetti negativi creati dall’Amministrazione Penitenziaria è il personale di Polizia Penitenziaria.”**

Solidarietà ai colleghi coinvolti e un augurio di pronta guarigione.

Milano, 28/02/2020

*UIL PA Polizia Penitenziaria - Lombardia
Ufficio Stampa e Relazioni*